

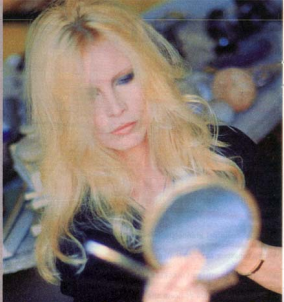
Reduce da un brutto incidente, la cantante è ora pronta a riprendere il tour che aveva dovuto rinviare.

E, enigmatica come sempre, dice soltanto: «Stavolta metto in scena me stessa. Il mio mito»

di Giovanni Pianetta
Foto Claudio Porcarelli

Passo indietro. Roma, dicembre, a un incrocio stradale. «Erasmo fermi, avevo anche la cintura di sicurezza, ma stavo guardando dentro lo cassetto. Ci hanno tamponato: quando m'hanno dato la bella botta me la sono presa proprio tutta!».

Danni? «Mi sono incrinata delle venebrucce, ho portato il collare rigido a lungo; sono distratta, scomoda: sono stata a Roma a guardare il bel tempo per due mesi... due palle da morire, senza poter far nulla, neanche una vacanza... Ma adesso sto bene, anche se continuo a



www.cotempo.it

AL VIA LA TOURNÉE-RECITAL DI PATTY PRAVO

E ora mi metto in scena

ANGELUS

di Ivano Fassati
Ed. il Mulino - Milano

Eccomi qui
promta e muta come un pianoforte
pettinata e vestita
come un angelo da collezione.

Non c'è sentimento
che non sappia desiderare
anche una luce piccola basta
lo so farla bastare
lo so farla bastare.

Alla mia volontà affamato
tu parlevi gentile
voglio dirti che le parole
non mi bastano più.
Così vengo nel nome
della carezza dimenticate
parole femmina scomparse
sul fango seccato del mondo.

Ma tu lo senti lo so
l'esatto suono delle mie ragioni
lo capisci cos'è
la rinuncia al pudore
vuoi dire

chiamami come vuoi
ma non chiamami amore
chiamami come vuoi
lo sono degna del mio nome
vuoi dire

chiamami come vuoi
ma non chiamarmi amore
chiamami come vuoi
chiamami come vuoi.

Eccomi qui
promta e muta come un calendario
adornata e gentile
eccomi qui,
lo e le donne come me
aspettiamo miracoli
eccomi qui,
eccomi qui,
lo e le donne come me
aspettiamo miracoli.

Una donna allo specchio

Nelle foto di queste
pagine, Patty Pravo
(Venezia, 9/4/41,
Ariete; vero
nome: Nicoletta
Strambelli).

L'ALBUM

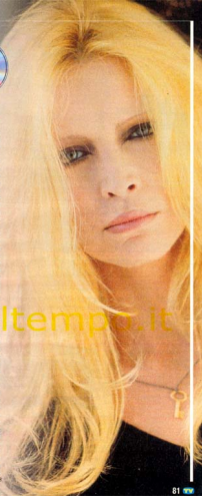


fare fisioterapia».

Nella hall di un grande hotel, Patty Pravo beve Campari e aspetta di andare al Gala della pubblicità per ritirare il premio che i creativi italiani le hanno conferito. O meglio, che hanno conferito al marchio «Patty Pravo», in quanto mito inconfondibile. Ma soprattutto aspetta di partire con la tournée che quel maledetto incidente le ha fatto rinviare, proprio alla vigilia di andare in scena. E così, oggi qui, domani là, a partire dal 4 marzo, da Genova, il tour «Netti, guai e libertà» (lo stesso titolo del suo ultimo album che ha venduto oltre 150.000 copie) approda per 22 date in altrettanti teatri italiani (a pag. 83 tutte le tappe). «Purtroppo», aggiunge lei, «alcuni teatri non li ho potuti recuperare: manca, e tutt'oggi, la data romana che aggiungevo alla fine, al primo di maggio».

Archiviato il dannato colpo di frusta, per Patty è di nuovo tempo di esibirsi, in concerto, anche se lei anticipa subito che questo sarà un recital: niente a che vedere col tour di «Bye bye Patty» che l'ha vista trionfare lo scorso anno. Ma, enigmatica come sempre, non si sbilancia. Come sarà la scenografia? «Un'accolta nera». In che senso? «Nel senso di una scatola nera: è tutto nero, come dev'essere un vero recital. Stavo a metterla in scena me stessa. Se vuoi, il mio mito». Coreografia? «Assolutamente no. Ci avevo pensato, mi avevo bisogno di un mese di tempo per le prove e con quello che m'è successo non s'è potuto fare». Tanto, basta vederla muoversi sul

• continua a pag. 85



www.vitempo.it

IN GIRO PER L'ITALIA: TUTTE LE DATE

In marzo Patty Pravo sarà il 4 a Genova al Teatro Carlo Felice; il 6 a Pisa al Teatro Verdi; il 7 a La Spezia al Teatro Civico; il 13 a Torino al Teatro Comunale; il 16 a Cosenza al Teatro Rendano; il 17 a Rossano Calabro (CS) al Teatro San Marco; il 19 a Lecce al Teatro Ariston; il 20 a Bari al Teatro Team; il 22 a Napoli al Teatro Augusteo; il 26 a Civitanova Marche (MC) al Teatro Annibal Caro; il 27 a Venezia al Palafenice; il 29 a Verona al Teatro Filarmonico. In aprile la tournée proseguirà il 7 a Parma al Teatro Regio; l'8 a Cremona al Teatro Ponchielli; il 12 a Firenze al Teatro Verdi; il 13 a Bologna all'Auditorium; il 17 a Montecatini (PT) al Teatro Verdi; il 22 a Trieste al Teatro Rossetti; il 24 a Milano al Teatro Lirico; il 25 a San Benedetto del Tronto (AP) al Palacongressi; il 29 a Terni al Teatro Comunale. Ancora da fissare la data di Roma che sarà comunque nel mese di maggio.

Patty Pravo

• continua da pag. 81

palco per capire che la coreografia la fa lei, con le sue movenze sinuose. E ci saranno le luci di Pepi Morgià a cesellare le musiche e a sottolineare la voce inconfondibile di Patty. «Comunque», continua lei, «ci saranno anche degli elementi significativi durante lo spettacolo». Quali? «Eh, se te li racconto, addio sorpresa...». Meglio allora riparare sulla scaletta dei brani: 25 canzoni in totale, per un'ora e mezza di spettacolo. «Li ho scelti tra quelli più significativi della mia carriera», spiega lei. «Ci saranno pezzi dal mio ultimo album, come "Les Étrangers" e "Angelus"; i classici: "La bambola", "Pazza idea". Ma anche delle vere chicche, come "Per una bambola" o "Vola" di Ivano Fossati che non ho mai interpretato dal vivo. Oppure brani dimenticati come "Il mio fiore nero"».



E qual è? Così, nel mezzo della hall, lei attacca a cantarla a voce alta tra lo stupore dei presenti: «Ta-tatata... È il momento di parlare, ti dirò la verità...». Ineguagliabile Patty. «Insomma, vado avanti, ma non dimentico il passato». E dopo il tour? «Eh bè, un po' di vacanza: non ce la faccio più a stare in piedi. Un po' di caldo a 'sto collo mica gli fa male...».

G. P.